

Alle Famiglie
Alle Studentesse e agli Studenti
Al personale Docente
Al personale ATA

La guerra in Ucraina ad opera dell'invasione della Russia, ha riportato indietro nel tempo il filo della storia, facendo conoscere alle nuove generazioni il terribile flagello della guerra.

Del tutto spontanea nasce la riflessione su quanto l'umanità non abbia ancora compreso pienamente il vero senso del vivere, su come non abbia saputo in alcun modo cogliere, alcun insegnamento trasmessoci dalle generazioni precedenti, dai popoli e da quelle nazioni che avevano annunciato, all'indomani del secondo conflitto mondiale, **“mai più la guerra”!**

Il filosofo Gianbattista Vico coniò l'espressione “corsi e ricorsi storici”, per indicare il ripetersi ciclico di questi eventi tragici e nefasti che caratterizzano la nostra storia. Avvenimenti terribili, che noi come comunità civile e come uomini e donne appartenenti ad un popolo o come fedeli seguaci di una religione, dobbiamo con forza e vigore contrastare. E' fondamentale infatti, combattere le idee di odio, di morte, di violenza e di terrore che portano inesorabilmente verso la guerra.

A fronte delle numerose immagini che ci giungono attraverso i mezzi di comunicazione, apprendiamo quotidianamente l'escalation del conflitto, che sembrerebbe essere sempre più acuto e aspro, con un coinvolgimento sempre più insistente dell'aggressore e il ricorso alle armi da parte di altre nazioni.

In questo clima però, esiste anche la solidarietà, la fratellanza, la bontà verso i profughi, verso i rifugiati ucraini, costretti a fuggire dagli orrori della guerra, per mettere in salvo la vita di bambini innocenti, di giovani madri e di anziani.

Noi Dirigenti Scolastici, nel nostro piccolo, sentiamo l'esigenza di concorrere a questo messaggio di pace e di solidarietà perché crediamo sia il miglior aiuto che possiamo dare per disarmare l'odio dei potenti. L'arma più forte di tutte, deve essere la solidarietà, dell'accoglienza di tanti cittadini che chiedono di aprire i confini delle nazioni affinché ci sia libertà, pace per tutte le donne e tutti gli uomini della terra e in particolar modo serenità, per il maltrattato popolo ucraino.

Dopo l'iniziativa della marcia della Pace, organizzata dall'IISS Carafa – Giustiniani, che ha visto la partecipazione corale di tutte le scuole del nostro territorio, come Dirigenti sentiamo l'esigenza di lasciare un ulteriore “segno” di speranza. Vogliamo contribuire alla proposta della Caritas Italiana, che viene promossa e sostenuta anche dalla Caritas della Diocesi di Cerreto Sannita – Telesse – Sant'Agata de' Goti, per far comprendere ai genitori degli alunni e ai nostri studenti, l'impellente bisogno di accogliere quanti bussano ai nostri confini e chiedono pace e libertà.

In allegato a questa nostra missiva, si trovano le indicazioni che la Caritas ha diramato attraverso la rete delle parrocchie del territorio.

Nei nostri Istituti, inoltre, saranno messe delle cassette per raccogliere fondi che serviranno ad organizzare la grande macchina organizzativa della Caritas che in maniera diretta si stanno già occupando di soccorrere con gli aiuti umanitari, i bisognosi e le vittime. Il tutto sarà devoluto sul c.c. della CARITAS il cui IBAN è IT 1410306909606100000106783 Causale: PRO UCRAINA.

Cerreto Sannita, 15 marzo 2022

Dott.ssa Giovanna Caraccio, DS IIS Carafa – Giustiniani
Dott.ssa Anna Maria Puca, DS IC A. Mazzarella
Prof. Alfonso Luigi Salomone sac.,
Coordinatore didattico Istituto Luigi Sodo